BILANCIO 2017

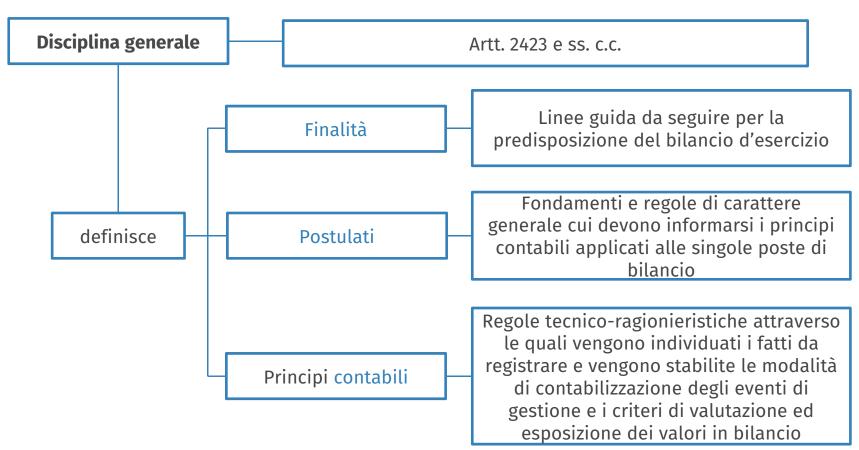
Argomenti trattati

- 1. Il bilancio: gli elementi introduttivi
- 2. Le modifiche apportate dal d. Lgs. N. 139/2015
- 3. I principi di bilancio
- 4. Gli schemi di bilancio
 - Bilancio per le micro-imprese
 - Bilancio in forma abbreviata
 - Bilancio ordinario
- 5. Gli adempimenti legati al bilancio d'esercizio
 - La convocazione dell'assemblea dei soci
 - L'approvazione del bilancio e il versamento delle imposte
 - Il deposito del bilancio
- 6. Gli effetti fiscali della riforma

Il bilancio: gli elementi introduttivi

Il bilancio: gli elementi introduttivi

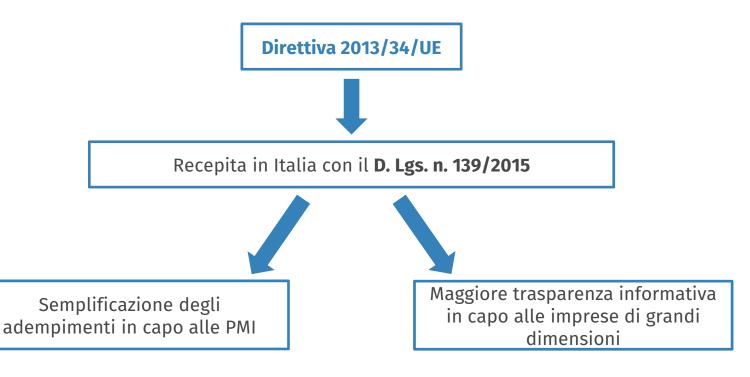
Il bilancio d'esercizio è il documento che rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di un'impresa in funzionamento, ossia caratterizzata da continuità operativa.



Le modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015

Le modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015

Dal 1 gennaio 2016 sono in vigore le nuove disposizioni introdotte con il decreto di recepimento della Direttiva 2013/34/UE.



Le modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015

Le ragioni della
Direttiva 2013/34/UE

La Direttiva 34/2013/UE ha recepito quanto deliberato dal Consiglio Europeo del 24 e 25 marzo 2011, il quale esortava a ridurre l'onere normativo gravante sulle imprese, in particolare sulle PMI, sia a livello comunitario quanto in riferimento alle singole Nazioni, e proponeva misure intese a incrementare la produttività delle imprese attraverso l'eliminazione degli oneri amministrativi e in particolare il miglioramento del quadro normativo per le PMI.

L'intento della Direttiva 34 è sinteticamente quello di una semplificazione per le imprese di minori dimensioni e di una più ampia armonizzazione con la prassi internazionale per quelle di maggiori dimensioni

Principali novità

- ✓ Nuova categoria delle micro-imprese
- ✓ Nuovi postulati di bilancio
- ✓ Novità in materia di prospetti di bilancio
- ✓ Modifiche alla nota integrativa

Le norme tecniche relative alle novità apportate dal D. Lgs. n. 139/2015 sono state definite con l'emanazione di 20 nuovi OIC.

7

I principi contabili sono determinati congiuntamente dal **Codice civile** e dai **documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)**, subentrato, nel 2001, al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC) e al Consiglio Nazionale dei Ragionieri (CNR).

Art. 2423-bis del Codice civile

- ✓ Prudenza
- ✓ Prevalenza della sostanza sulla forma
- ✓ Continuità
- ✓ Competenza
- ✓ Valutazione separata degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci
- ✓ Costanza dei criteri di valutazione

OIC 11

- ✓ Utilità e completezza
- ✓ Comprensibilità
- ✓ Neutralità (imparzialità)
- ✓ Periodicità
- ✓ Comparabilità
- ✓ Omogeneità
- ✓ Significatività (rilevanza)
- Costo come criterio base
- ✓ Conformità del procedimento di formazione del bilancio ai principi contabili
- ✓ Funzione informativa della Nota integrativa
- ✓ Verificabilità

Prudenza

In bilancio vanno rilevati soltanto i profitti realizzati e tutte le perdite, queste ultime anche se non definitivamente realizzate.

Prevalenza della sostanza sulla forma

Gli eventi e i fatti di gestione devono essere rilevati sulla base della loro sostanza economica, tenendo conto cioè della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Continuità

La valutazione delle voci deve essere fatta in prospettiva della continuazione dell'attività .

Competenza

all'e

Gli eventi e i fatti di gestione devono essere contabilmente attribuiti all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono. Correlazione costo-ricavo, indipendentemente dalla manifestazione numeraria.

Valutazione separata degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci

Valutando separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio, si vuole impedire la compensazione tra perdite presunte e ricavi sperati.

Costanza dei criteri di valutazione I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro, salvo casi eccezionali e a condizione che nella Nota integrativa venga fornita indicazione dei motivi della deroga e delle ripercussioni che tale modifica apporta alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Il D. Lgs. N. 139/2015 ha introdotto in modo completo il principio internazionale della «*Prevalenza della sostanza sulla forma*».

Post D. Lgs. n. 139/2015

Art. 2423-bis, co.1-bis, C.c.

«La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto»

Nell'applicazione pratica di tale principio occorre chiedersi, all'atto della rilevazione nelle scritture contabili di una determinata operazione, quali siano gli effetti che nella realtà provocherà la medesima operazione in quanto, in talune situazioni, l'aspetto sostanziale potrebbe non coincidere con l'aspetto formale.

Il principio di rilevanza

Post D. Lgs. n. 139/2015

«Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione

veritiera e corretta»

Art. 2423, co.4, C.c.

Il procedimento di formazione del bilancio implica l'effettuazione di stime o previsioni. La correttezza dei dati di bilancio deve essere riferita anche alla correttezza economica, alla ragionevolezza, all'attendibilità del risultato ottenuto dall'applicazione oculata e onesta dei procedimenti di valutazione adottati durante la stesura del bilancio. A tal fine, nella nota integrativa devono essere illustrati i criteri con i quali è stata data attuazione alla presente disposizione.

Il principio di rilevanza

PRINCIPIO DI RILEVANZA

APPLICAZIONE

Processo di rilevazione dei fatti di gestione

✓ No

Fase di redazione del bilancio e nei processi di valutazione



- ✓ Sì (se gli effetti sono irrilevanti)
- ✓ No se la somma di piccoli valori conduce ad effetti significativi

Tra le principali novità introdotte dalla Direttiva 34/2013/UE, recepita con il D. Lgs. n. 139/2015, vi è la della suddivisione delle imprese obbligate alla redazione del bilancio di esercizio, in tre categorie. Tale suddivisione è effettuata in base a parametri che riguardano:

- > il totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- il **livello dei ricavi**, dato dalla voce A.1) del Conto economico al netto di resi, sconti, abbuoni e premi;
- il **numero medio dei dipendenti**, calcolato sulla base dell'occupazione media giornaliera nell'esercizio di riferimento.

	REQUISITI DIMENSIONALI *	DOCUMENTI CHE COMPONGONO IL BILANCIO
MICRO IMPRESE	✓ Attivo < 175.000 euro;✓ Ricavi < 350.000 euro;✓ Dipendenti < 5 unità.	✓ Stato patrimoniale (con integrazioni)✓ Conto economico
PICCOLE IMPRESE	 ✓ Attivo < 4.400.000 euro; ✓ Ricavi < 8.800.000 euro; ✓ Dipendenti < 50 unità. 	✓ Stato patrimoniale✓ Conto economico✓ Nota integrativa
GRANDI IMPRESE	 ✓ Attivo > 4.400.000 euro; ✓ Ricavi > 8.800.000 euro; ✓ Dipendenti > 50 unità. 	 ✓ Stato patrimoniale ✓ Conto economico ✓ Nota integrativa ✓ Rendiconto finanziario ✓ Relazione sulla gestione

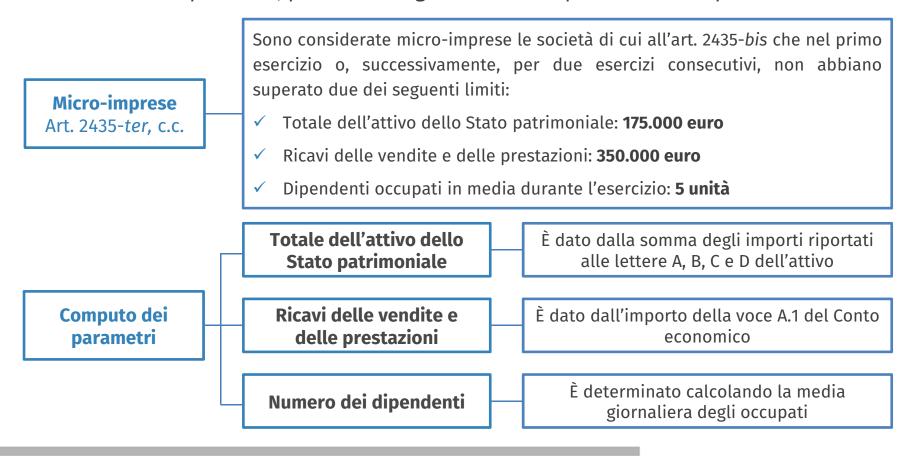
^{*2} su 3 di tali parametri non superati per 2 esercizi consecutivi

Tra le altre novità introdotte, si ricorda che già dal 1 gennaio 2016, sono state apportate le seguenti innovazioni.

	Bilancio ordinario	Bilancio abbreviato	Bilancio per micro- imprese	
	 Eliminazione «area straordinaria» del Conto economico Non è più consentito capitalizzare i costi di ricerca e pubblicità Eliminazione dei «Conti d'ordine» Introduzione nuova disciplina in tema di «ammortamento dell'avviamento» Introduzione nuova disciplina sulle «azioni proprie» 			
Novità	Introduzione nuove regole di contabilizzazione per gli «strumenti finanziari derivati»			
	 Obbligatorietà del «Rendiconto finanziario, quale documento integrante del bilancio. Metodo del «costo ammortizzato». 			

Il bilancio delle micro-imprese

I soggetti che non superano determinati parametri quantitativi, legati ai valori di bilancio e al numero di dipendenti, possono redigere il bilancio per le micro-imprese.



Il bilancio delle micro-imprese

L'utilizzo delle semplificazioni previste per le micro-imprese è **facoltativo** e non obbligatorio.

Primo anno di applicazione

Per le società di nuova costituzione, il possesso dei requisiti deve essere rispettato nel primo esercizio di attività. Se la durata del primo esercizio è inferiore ai 12 mesi, i valori di riferimento non devono essere ragguagliati ad anno.

Esercizi successivi al primo

A partire dagli esercizi successivi al primo, la società può accedere al beneficio della redazione del bilancio per le micro-imprese se rispetta almeno due dei limiti indicati, in caso contrario dovrà redigere il bilancio in forma ordinaria o abbreviata.

Decadenza dal beneficio

Il superamento di due dei limiti per un anno non priva la società del diritto di redigere il bilancio per le micro-imprese, in quanto è necessario il superamento di due dei detti limiti per due anni consecutivi.

Il bilancio delle micro-imprese

La struttura semplificata del bilancio per le micro-imprese non deve comprometterne la funzione informativa, infatti il bilancio deve comunque risultare chiaro e in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

Stato patrimoniale

Devono essere indicate le sole voci contrassegnate da lettere maiuscole e da numeri romani, omettendo le voci contrassegnate da numeri arabi (art. 2435-bis, co. 2, c.c.)

Criteri di valutazione

È possibile valutare i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, senza applicare la regola del costo ammortizzato prevista per la redazione del bilancio in forma ordinaria

Il bilancio delle micro-imprese

La struttura semplificata dello Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.201X				
ATTIVO	PASSIVO			
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria I - Immobilizzazioni immateriali III - Immobilizzazioni materiali III - Immobilizzazioni finanziarie Totale immobilizzazioni (B) C) Attivo circolante I - Rimanenze II - Crediti, ratei e riconti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni IV - Disponibilità liquide Totale attivo circolante (C)	 A) Patrimonio netto I - Capitale II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni III - Riserva di rivalutazione IV - Riserva legale V - Riserve statutarie VI - Altre riserve, distintamente indicate VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo IX - Utile (Perdita) dell'esercizio X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio Totale B) Fondi per rischi e oneri C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato D) Debiti, ratei e risconti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 			
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO			

Il bilancio delle micro-imprese

La struttura semplificata del bilancio per le micro-imprese non deve comprometterne la funzione informativa, infatti il bilancio deve comunque risultare chiaro e in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

Conto economico

Possono essere effettuate tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, co.3, c.c.

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione sulla gestione

Ai sensi dell'art. 2435-ter, co. 2, c.c. le micro-imprese sono esonerate dalla redazione di questi prospetti purché riportino le informazioni in calce allo Stato patrimoniale

Il bilancio delle micro-imprese

La struttura semplificata, per macro-aree, del Conto economico.

CONTO ECONOMICO AL 31.12.201X

- a) VALORE DELLA PRODUZIONE
- b) COSTI DELLA PRODUZIONE
- c) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- d) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE



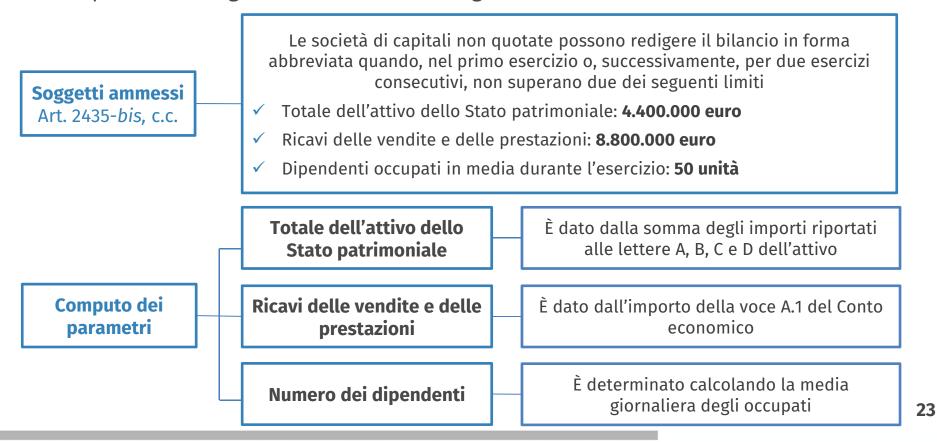
Risultato prima delle imposte (A- B +/- C +/- D)

- 22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate
- 23) Utile (perdita) dell'esercizio

22

il bilancio in forma abbreviata

I soggetti che non superano determinati parametri quantitativi, legati ai valori di bilancio e al numero di dipendenti, possono redigere il bilancio in forma abbreviata. Tali parametri vengono continuamente adeguati dalle direttive comunitarie.



Il bilancio in forma abbreviata

L'utilizzo delle semplificazioni previste per le società suddette è **facoltativo** e non obbligatorio.

Primo anno di applicazione

Per le società di nuova costituzione, il possesso dei requisiti deve essere rispettato nel primo esercizio di attività. Se la durata del primo esercizio è inferiore ai 12 mesi, i valori di riferimento non devono essere ragguagliati ad anno.

Esercizi successivi al primo

A partire dagli esercizi successivi al primo, la società può accedere al beneficio della redazione del bilancio in forma abbreviata se rispetta almeno due dei limiti indicati, in caso contrario dovrà redigere il bilancio in forma ordinaria.

Decadenza dal beneficio

Il superamento di due dei limiti per un anno non priva la società del diritto di redigere il bilancio in forma abbreviata, in quanto è necessario il superamento di due dei detti limiti per due anni consecutivi.

Il bilancio in forma abbreviata

Il bilancio predisposto in forma abbreviata presenta una struttura semplificata rispetto al bilancio redatto in forma ordinaria.

Stato patrimoniale

Devono essere indicate le sole voci contrassegnate da lettere maiuscole e da numeri romani, omettendo le voci contrassegnate da numeri arabi (art. 2435-bis, co. 2, c.c.)

Criteri di valutazione

È possibile valutare i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, senza applicare la regola del *costo ammortizzato* prevista per la redazione del bilancio in forma ordinaria

Conto economico

Vengono effettuate tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435bis, co.3, c.c.

Il bilancio in forma abbreviata

Nella Nota integrativa sono omesse alcune informazioni relative a voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, così come consentito dall'art. 2435-bis, co. 5 e 6, del Codice civile.

Nota integrativa

È consentito limitare l'informativa sulle operazioni con parti correlate alle operazioni realizzate con i maggiori azionisti e con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione (art. 2435-bis, co. 5, c.c.).

Rendiconto finanziario

Relazione sulla gestione

Ai sensi dell'art. 2435-bis, c.c. le imprese rientranti tra i parametri previsti, sono esonerate dalla redazione di questi prospetti purché riportino le informazioni in Nota integrativa.

Il bilancio ordinario

Il bilancio, redatto dagli amministratori, è costituito dallo **Stato patrimoniale**, dal **Conto economico**, dal **Rendiconto finanziario** e dalla **Nota integrativa**.

Stato patrimoniale

Art. 2424 c.c.

- No capitalizzazione costi di ricerca
- ✓ Non capitalizzazione costi di pubblicità
- ✓ Eliminati i conti d'ordine
- ✓ Nuova disciplina azioni proprie
- ✓ Nuova informativa **strumenti derivati**
- ✓ Voci di dettaglio rapporti con imprese sorelle

Conto economico

Art. 2425 c.c.



- ✓ Eliminata la sezione straordinaria del conto economico
- ✓ Nuove sottovoci per le rivalutazioni e svalutazioni degli strumenti finanziari derivati
- ✓ Specifiche voci di dettaglio per i rapporti con le imprese sorelle

Il bilancio ordinario

Nota integrativa - Art. 2427 c.c.

- Nuova informativa in tema di **impegni, garanzie** e **passività** potenziali (a seguito dell'eliminazione dei **conti d'ordine** dallo Stato patrimoniale)
- ► Eliminata l'informativa sulla composizione delle voci **straordinarie** del conto economico → si chiede, però, l'indicazione dell'importo e della natura dei singoli **elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**
- Ampliata l'informativa relativa ai rapporti tra società, **amministratori e sindaci** (l'esposizione delle anticipazioni e dei crediti concessi, precisando il tasso di interesse, le principali condizioni, gli importi eventualmente rimborsati, cancellati, o oggetto di rinuncia)
- Nuove informazioni in merito alla natura, agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- E espressamente stabilito che sia riportata in nota integrativa la proposta di destinazione degli utili e di copertura delle perdite
- > Sono stati eliminati una serie di riferimenti dalla norma ritenuti già ricompresi nell'ambito del più generale principio di rilevanza
- Viene espressamente previsto che le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico siano presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei prospetti in oggetto (previsione era già contenuta nel riformulato OIC 12)
- Nuova informativa strumenti finanziari derivati
- Altre sono conseguenti alle modifiche dei prospetti contabili e ai nuovi principi di rilevazione e valutazione introdotti.

Il bilancio ordinario

Il Rendiconto finanziario è un documento obbligatorio per le società che redigono il bilancio ordinario.

Da esso risultano, per l'esercizio cui si riferisce e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio. Rappresenta le variazioni delle disponibilità liquide

Rendiconto finanziario Art. 2425-ter c.c. Devono essere individuati i **flussi finanziari** dell'esercizio derivanti dall'**attività operativa**, da quella di **investimento** e da quella di **finanziamento**

È prevista l'**autonoma indicazione delle operazioni finanziarie con** i **soci**

Il bilancio ordinario

Alcune precisazioni sul rendiconto finanziario.

Rendiconto finanziario

Rappresenta le variazioni delle disponibilità liquide

Flussi finanziari

Variazione dell'ammontare delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Denaro e valori in cassa; Depositi bancari e postali; Assegni

Il bilancio ordinario

Alcune precisazioni sul rendiconto finanziario.

I flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

ATTIVITÀ OPERATIVA

Le operazioni dell'attività operativa sono quelle riflesse nel Conto economico.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono tutti i flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Es. incassi a seguito della vendita di prodotti e servizi; pagamenti ai dipendenti; etc.

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Es. acquisto o vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali; etc.

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i **flussi** derivanti dall'ottenimento e dalla restituzione di disponibilità liquide (sia in forma di capitale di rischio che di capitale di terzi).

Es. pagamenti dei dividendi; incremento/decremento debiti di natura finanziaria; etc.

Il bilancio ordinario

Alcune precisazioni sul rendiconto finanziario.

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa possono essere determinati secondo due metodi:

Metodo diretto

Vengono presentati i flussi finanziari derivanti dalla operazioni incluse nell'attività operativa

Metodo indiretto

L'utile/la perdita di esercizio è rettificato per tener conto di:

- ✓ Elementi di natura non monetaria;
- ✓ Variazioni del capitale circolante netto;
- ✓ Operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento/di finanziamento (es. plusvalenze).

Grazie a queste rettifiche, partendo dall'utile/la perdita è possibile determinare la variazione di disponibilità liquide.

Il bilancio ordinario

Oneri e proventi straordinari

CONTO ECONOMICO



Eliminata l'area straordinaria

NOTA INTEGRATIVA



PRIMA

RICHIESTA L'INDICAZIONE DI:

«13) la composizione delle voci: "proventi straordinari" e: "oneri straordinari" del conto economico, quando il loro ammontare sia apprezzabile».

ORA

RICHIESTA L'INDICAZIONE DI:

«13) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali».

Il bilancio ordinario

Oneri e proventi straordinari

PRIMA

Oneri e proventi straordinari

Rileva la <u>fonte</u> del conto o del provento

La fonte deve essere estranea all'attività ordinaria della società

ORA

Elementi di costo e di ricavo di entità o incidenza eccezionale Nella nota integrativa devono essere indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza **eccezionali**

Rilevano l'importo e la natura del costo o del provento

Il bilancio ordinario

Oneri e proventi straordinari

Rapporto eccezionalità - straordinarietà

- ✓ picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- ✓ cessioni di attività immobilizzate;
- ✓ ristrutturazioni aziendali;
- ✓ operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

Collocazione in bilancio degli oneri e proventi prima qualificati come «straordinari»



A5 e B14 per i proventi e oneri che non hanno natura finanziaria



C15, C16 e C17 per i proventi ed oneri che hanno natura finanziaria



Altre voci, correttamente individuate dal redattore del bilancio

Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nuova formulazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma

Immobilizzazioni materiali

- rilevazione iniziale -



Alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi all'acquisto del bene

Nel caso in cui il pagamento dell'immobilizzazione sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 «Debiti».

Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

ELIMINAZIONE SEZIONE STRAORDINARIA Cessione dei beni e rilevazione plus/minusvalenza

Cessioni derivanti dalla **fisiologica sostituzione dei cespiti**

Cessioni **«straordinarie»** (es. riconversione produttiva)

In ogni caso, le plus/minusvalenze dovranno essere rilevate nella **sezione ordinaria del Conto economico**.

<u>Plusvalenze</u> → voce A5 «Altri ricavi e proventi»

<u>Minusvalenze</u> → voce B14 «Oneri diversi di gestione»

NON PIÙ CAPITALIZZABILI



Costi di pubblicità

Costi di ricerca

37



Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

- Costi di ricerca di base: costi sostenuti ai fini di un'indagine pianificata dall'impresa per conseguire nuove conoscenze e scoperte, di utilità generica per la società. Sono sostenuti prima dell'individuazione del prodotto o del processo che si intendono sviluppare.
- > Costi di sviluppo: applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze a un progetto di produzione, prima che la produzione stessa abbia inizio.

Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO – disciplina attuale

COSTI DI RICERCA DI BASE	Nel conto economico				
COSTI DI SVILUPPO	Attivo patrimoniale Se: ✓ sono relativi ad un prodotto/processo chiaramente definitivo; ✓ sono comunque riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile e che la società intende promuovere (avendo anche la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie); ✓ sono «recuperabili», nel senso che la società deve prevedere di realizzare maggiori ricavi in grado, almeno, di «coprire» i costi sostenuti.				

Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Costi di ricerca capitalizzati negli esercizi precedenti



Le **spese di sviluppo** possano continuare a rimanere iscritte nell'attivo



I **costi di ricerca** applicata che soddisfano i requisiti per poter essere definiti «spese di sviluppo» possono continuare ad essere iscritti nell'attivo patrimoniale



Gli importi iscritti nell'attivo patrimoniale, che non configurano costi di sviluppo capitalizzabili, devono essere eliminati dall'attivo patrimoniale

Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

I **costi di impianto e di ampliamento** sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società, quali la fase pre-operativa (cosiddetti *costi di start-up*), o quella di accrescimento della capacità operativa.

Costi di start-up e addestramento del personale capitalizzabili I costi sono direttamente attribuibili alla nuova attività

I costi sono stati sostenuti in un periodo antecedente a quello di possibile avvio

È rispettato il requisito di recuperabilità del costo

Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

AMMORTAMENTO AVVIAMENTO

L'avviamento è ammortizzato secondo la sua vita utile

La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale e non può essere successivamente modificata

Se, eccezionalmente, non è possibile stimare attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore ad anni 10

Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

AVVIAMENTO

COME STIMARE LA VITA UTILE DELL'AVVIAMENTO?

Periodo di tempo nel quale la società prevede di poter godere dei **benefici economici addizionali** conseguenti all'operazione straordinaria.

Periodo entro il quale l'impresa prevede di "recuperare", in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato.

La media delle vite utili delle **principali attività acquisite** a seguito dell'operazione di acquisizione aziendale.

Il bilancio ordinario

Immobilizzazioni materiali e immateriali

AMMORTAMENTO AVVIAMENTO

Nel caso in cui vita utile stimata > 10 anni



Occorre dimostrare che vi sono fatti o circostanze oggettive a "supporto" della stima



In ogni caso, la vita utile dell'avviamento non può superare i 20 anni

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

VALUTAZIONE DEI CREDITI

Crediti						
Ante-D.Lgs. n.139/2015 Post-D.Lgs. n.139/20						
Bilancio ordinario	Valore di presumibile realizzo	Costo ammortizzato + Attualizzazione + Valore di presumibile realizzo				
Bilancio abbreviato	Valore di presumibile realizzo Valore di presumibile r					
Bilancio per le micro- imprese	-	Valore di presumibile realizzo				

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

IL COSTO AMMORTIZZATO

Il credito è rilevato, in bilancio, la prima volta al **valore nominale**, **al netto** di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed **inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione** che ha generato il credito.



I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono quindi inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il **criterio dell'interesse effettivo.**



I costi in oggetto saranno quindi così ammortizzati lungo la durata attesa del credito, integrando o rettificando gli interessi attivi calcolati al tasso nominale e seguendone la medesima classificazione nel conto economico.

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

CREDITI



Iscritti nell'attivo circolante

Iscritti nell'attivo immobilizzato

ISCRIZIONE INIZIALE



Valore nominale del credito

(sconti, premi, abbuoni)

costi di transazione

RILEVAZIONI SUCCESSIVE



Valore iscrizione iniziale del credito

«Ammortamento» calcolato al tasso di interesse effettivo

Quota capitale rimborsata

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

COSTO AMMORTIZZATO

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti



╇

Se i crediti sono a breve termine (<12 mesi)

Se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo

I costi di transazione che saranno sostenuti all'atto della cessione del credito non sono inclusi nella valutazione del credito al costo ammortizzato.

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

COSTO AMMORTIZZATO

FATTORE TEMPORALE NELLA VALUTAZIONE DEI CREDITI

È necessario confrontare

Il tasso di interesse desumibile delle condizioni contrattuali



Il tasso di interesse di mercato



È il tasso che prende in considerazione tutti i flussi di cassa pagati tra le parti, ma non considera i costi di transazione



Tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

Se il tasso di interesse effettivo è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.



Il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito



Il valore di iscrizione del credito è pari a:

valore attuale dei flussi finanziari futuri + costi di transazione

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

Sono presenti costi di transazione?	Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni di mercato è significativamente diverso da quello di mercato?	Che tasso di interesse uso per calcolare gli interessi?
NO	NO	Tasso di interesse contrattuale
SI	NO	Tasso di interesse effettivo
NO	SI	Tasso di interesse di mercato
SI	SI	Tasso di interesse effettivo (ma iscrivo il credito attualizzando i flussi futuri al tasso di interesse di mercato)

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTA LA CORRESPONSIONE DI INTERESSI

CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI
Se scadenza > 12 mesi Devono essere rilevati al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. Rileviamo a conto economico la differenza tra valore di rilevazione iniziale e valore a termine lungo tutta la durata del credito utilizzando il tasso di interesse effettivo	La differenza tra: disponibilità liquide erogate; valore attuale dei flussi futuri calcolato al tasso di interesse di mercato. È rilevata tra gli oneri/proventi finanziari al momento della rilevazione iniziale.

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

Continua a essere necessario svalutare il credito se si ritiene che lo stesso abbia perso di valore (es. significativa difficoltà finanziaria del debitore)



Svalutazione crediti valutati al costo ammortizzato



Il credito deve essere cancellato quando:

- > i diritti contrattuali sui flussi finanziari si estinguono, oppure;
- > la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari è trasferita, e con essa sono trasferiti tutti i rischi.

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti



Presenza di costi di transazione e tassi di interesse contrattuale allineato a quello di mercato.

- ✓ La società Alfa ha erogato un finanziamento ammontante ad euro 200.000 in data 01/01//2017.
- ✓ Costi di transazione = euro 5.000
- ✓ Tasso di interesse contrattuale = 3% (interessi posticipati incassati annualmente)
- ✓ Restituzione del capitale prevista per il 31.12.2020.

FLUSSI	DATE
FLUSSI	DATE
- € 205.000 , 00	01/01/2017
€ 6.000,00	31/12/2017
€ 6.000,00	31/12/2018
€ 6.000,00	31/12/2019
€ 206.000,00	31/12/2020

54

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

	A	В	С	D	E
ANNO	VALORE CREDITO A INIZIO ESERCIZIO	GIORNI	INTERESSE EFFETTIVO (A x tasso interesse effettivo)	INTERESSE CONTRATTUALE	VALORE CREDITO A FINE ESERCIZIO (A+C-D)
2017	€ 205.000	365	€ 4.793	€ 6.000	€ 203.793
2018	€ 203.793	365	€ 4.765	€ 6.000	€ 202.558
2019	€ 202.558	365	€ 4.736	€ 6.000	€ 201.294
2020	€ 201.294	365	€ 4.706	€ 6.000	€ 200.000

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

01/01/2017

Crediti	a	Diversi	205.000	
		Banca x c/c		200.000
		Debiti per costi di transizione		5.000

Debiti per costi di	a	Banca x c/c		
transizione			5.000	5.000

31/12/2017

Banca x c/c	a	Diversi	6.000	
		Interessi attivi		4.793
		Crediti		1.207

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti



Presenza di costi di transazione e tassi di interesse contrattuale sensibilmente diverso da quello di mercato.

- ✓ La società Alfa ha erogato un finanziamento ammontante ad euro 200.000 in data 01/01//2017.
- ✓ Costi di transazione = euro 5.000
- ✓ Tasso di interesse contrattuale = 3% (interessi posticipati incassati annualmente)
- ✓ Tasso di interesse di mercato = 5%
- ✓ Restituzione del capitale prevista per il 31.12.2021

In questo caso sarà necessario in primo luogo calcolare il valore attuale dei flussi futuri al tasso di interesse di mercato.

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

ANNO	CREDITO A INIZIO ESERCIZIO	GIORNI	INTERESSE EFFETTIVO	INTERESSE CONTRATTUALE	VALORE CREDITO A FINE ESERCIZIO
2017	€ 187.682	365	€ 8.252	€ 6.000	€ 189.934
2018	€ 189.934	365	€ 8.351	€ 6.000	€ 192.285
2019	€ 192.285	365	€ 8.454	€ 6.000	€ 194.739
2020	€ 194.739	365	€ 8.562	€ 6.000	€ 197.301
2021	€ 197.301	366	€ 8.698	€ 6.000	€ 200.000

Si noti che il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi futuri, ai quali sono stati aggiunti i costi di transizione.

58

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

ATTENZIONE

I FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

Se il finanziamento fosse stato erogato da una società controllante, e la finalità della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza tra valore nominale del debito e valore attuale dei flussi finanziari futuri è iscritta:

- ✓ dalla controllante, ad incremento del valore della partecipazione (e non tra gli oneri finanziari);
- ✓ dalla controllata, ad incremento del patrimonio netto (e non tra i proventi finanziari di conto economico).

√ 01/01/2017

Diversi	a	Diversi		
Credito verso controllata			187.682	
Partecipazione in controllata			17.318	
		Debiti verso fornitori per costi di transazione		5.000
		Banca x c/c		200.000

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

VALUTAZIONE DEI DEBITI

Debiti					
	Ante-D.Lgs. n.139/2015	Post-D.Lgs. n.139/2015			
Bilancio ordinario	Valore nominale	Costo ammortizzato + Attualizzazione			
Bilancio abbreviato	Valore nominale	Valore nominale			
Bilancio per le micro- imprese	-	Valore nominale			

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

Ricorrendo al metodo del costo ammortizzato, il debito è rilevato al valore nominale, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

- √ | costi di transazione
- ✓ Gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari
- ✓ **Ogni altra differenza** tra valore iniziale e valore nominale a scadenza

Sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo



I costi di transazione e gli altri costi, rientrando nel calcolo dell'interesse effettivo, saranno ammortizzati lungo la durata attesa del debito



Il loro ammortamento integrerà o rettificherà gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico)

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

COSTO AMMORTIZZATO

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti



Se i debiti sono a breve termine (<12 mesi)

Se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo

Si tratta di una declinazione pratica del **nuovo principio di rilevanza** introdotto con il D.Lgs. n. 139/2015.

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

VALUTAZIONE DEI DEBITI

ISCRIZIONE INIZIALE

Valore nominale del debito

(sconti, premi, abbuoni)

costi di transazione

RILEVAZIONI SUCCESSIVE

Valore iscrizione iniziale del debito +/-"Ammortamento" calcolato al tasso di interesse effettivo

Quota capitale rimborsata



Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

VALUTAZIONE DEI DEBITI - ATTUALIZZAZIONE

Se il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulta essere significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato



Il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

VALUTAZIONE DEI DEBITI - ATTUALIZZAZIONE

Anche con riferimento all'attualizzazione dei debiti il principio contabile chiarisce che può non essere applicata ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Si pensi, a tal proposito, a tutti i casi in cui:

- il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il bilancio ordinario

CREDITI E DEBITI

Sono presenti costi di transazione?	Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali è significativamente diverso da quello di mercato?	Che tasso di interesse uso per calcolare gli interessi?		
NO	NO	Tasso di interesse contrattuale		
SI	NO	Tasso di interesse effettivo		
NO	SI	Tasso di interesse di mercato		
SI	SI	Tasso di interesse effettivo (ma iscrivo il debito attualizzando i flussi futuri al tasso di interesse di mercato)		

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

Presenza di costi di transazione e tassi di interesse contrattuale allineato a quello di mercato.

Ipotizziamo che il tasso di interesse di mercato **NON** sia significativamente diverso da quello desumibile delle condizioni contrattuali.

La società ALFA ha contratto un finanziamento per euro 100.000.

Costi per istruttoria finanziamento = 2.000 euro

Tasso di interesse contrattuale = 3% annuo

Rimborso del capitale a scadenza (31/12/2020).

Calcoliamo in primo luogo il tasso di interesse effettivo.

ANNO	DEBITO A INIZIO ESERCIZIO	INTERESSE EFFETTIVO	INTERESSE CONTRATTUALE	VALORE DEBITO A FINE ESERCIZIO
2017	€ 98.000	€ 3.474	€ 3.000	€ 98.474
2018	€ 98.474	€ 3.491	€ 3.000	€ 98.965
2019	€ 98.965	€ 3.508	€ 3.000	€ 99.474
2020	€ 99.474	€ 3.526	€ 3.000	€ 100.000

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

In P.D. al 31/12/2017 rilevo:

Interessi passivi	a	3.474	
Banca x c/c			3.000
Debiti per finanziamento			474

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

Presenza di costi di transazione e tassi di interesse contrattuale significativamente diverso a quello di mercato.

Richiamando lo stesso esempio di prima:

La società ALFA ha contratto un finanziamento per euro 100.000.

Costi per istruttoria finanziamento = 2.000 euro

Tasso di interesse contrattuale = 3% annuo

Tasso di interesse di mercato = 5% annuo

Rimborso del capitale a scadenza (31/12/2021).

In tal caso, sarà necessario **determinare il valore attuale dei flussi finanziari futuri**, calcolato al tasso di interesse di mercato (nell'esempio € 92.908,10)

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

Successivamente, sarà necessario sottrarre i costi di transazione.

Possiamo quindi ora valutare i debiti al costo ammortizzato (tenendo conto del fattore temporale)

ANNO	DEBITO A INIZIO ESERCIZIO	INTERESSE EFFETTIVO	INTERESSE CONTRATTUALE	VALORE DEBITO A FINE ESERCIZIO
2017	€ 90.908	€ 5.091	€ 3.000	€ 92.999
2018	€ 92.999	€ 5.208	€ 3.000	€ 95.207
2019	€ 95.207	€ 5.331	€ 3.000	€ 97.538
2020	€ 97.538	€ 5.462	€ 3.000	€ 100.000

Il bilancio ordinario

Crediti e debiti

VALUTAZIONE DEI DEBITI INFRUTTIFERI VERSO SOCI

Nel caso di finanziamenti infruttiferi soci il tasso di interesse applicato è significativamente diverso da quello di mercato.

Come ci comportiamo?

Distinguendo due casi:

- ✓ il debito ha una scadenza inferiore ai 12 mesi: l'applicazione dell'attualizzazione è ritenuta irrilevante dallo stesso OIC 19;
- ✓ il debito ha natura postergata, o, comunque, ha scadenza superiore a 12 mesi:
 è necessario procedere all'attualizzazione e rilevare il debito ad un importo pari al valore attuale della somma corrisposta.

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

Il valore dello strumento varia come conseguenza della variazione di un'altra variabile

Strumenti finanziari derivati

È regolato a data futura

Non richiede un investimento inziale (o richiede un investimento inziale più basso di quanto richiesto da altri contratti in grado di fornire una risposta simile)

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

Contratto ibrido



È un contratto formato

Un contratto primario (ossia un contratto a normali condizioni di mercato)

Un derivato incorporato



Il contratto primario può essere un contratto finanziario oppure non finanziario

Esempio: Contratto di affitto indicizzato all'inflazione

Derivato incorporato: pagamenti dell'indice di inflazione!

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

FINALITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

FINALITÀ SPECULATIVE

Lo strumento finanziario è detenuto per trarne profitto

FINALITÀ DI COPERTURA

Lo strumento finanziario è detenuto per:

Compensare le variazione di fair value di altre attività/passività o impegni irrevocabili

Compensare i flussi finanziari futuri attribuibili ad un'attività/passività/impegno irrevocabile/operazione programmata

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

I derivati devono essere iscritti in Bilancio al loro fair value

OIC 32

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione







Valore di mercato, se esiste un mercato attivo

Valore di mercato dei componenti o di uno strumento analogo Valore che risulta da modelli e tecniche generalmente accettati (che approssimano il valore di mercato)

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, salvo che si tratti di uno strumento finanziario di copertura



Se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata → le variazioni del fair value sono imputate ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

DERIVATI DI COPERTURA

COPERTURA DI FAIR VALUE

COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI

Le variazioni di fair value del strumento derivato e dell'elemento coperto sono iscritte nel conto economico Le variazioni di *fair value* dello strumento derivato vanno ad alimentare la «Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi»

DERIVATI SPECULATIVI



Le variazioni di fair value del strumento derivato sono iscritte nel conto economico

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

	Immobilizzazioni finanziarie – strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti finanziari derivati di copertura di un'attività immobilizzata o di una passività classificata oltre l'esercizio successivo
ATTIVO PATRIMONIALE	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni– strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti finanziari derivati di copertura di un'attività iscritta nell'attivo circolante o di una passività classificata entro l'esercizio successivo Strumento finanziario derivato non di copertura
PASSIVO E NETTO	Fondo per rischi e oneri – Strumenti finanziari derivati passivi	Strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione
	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

D.18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati

- ✓ Variazioni positive di fair value (derivati non di copertura).
- ✓ Utili derivanti dalla componente inefficace della copertura.
- ✓ Le variazioni positive derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura e la variazione positiva del valore temporale.

D.19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati

- ✓ Variazioni negative di fair value (derivati non di copertura).
- ✓ Perdite derivanti dalla componente inefficace della copertura .
- ✓ Le variazioni negative derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura e la variazione negativa del valore temporale.
- ✓ Variazioni negative della riserva quando la società non ne prevede il recupero nei futuri esercizi.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura

Il bilancio ordinario

Strumenti finanziari derivati

Ampliata l'informativa da fornire in Nota Integrativa

Se in passato le informazioni da fornire riguardavano il loro *fair value*, l'entità e la loro natura, a seguito delle novità introdotte, in Nota Integrativa sono indicati, **per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati**:

- a) il loro fair value;
- b) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri;
- b-bis) gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- b-ter) le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- b-quater) una tabella che indichi i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

L'iter di approvazione del bilancio

Gli amministratori redigono il progetto di bilancio, corredato dalla Relazione sulla gestione

Almeno 30 giorni prima dell'assemblea il progetto di bilancio viene trasmesso al Collegio sindacale e al revisore legale incaricato

Il Collegio sindacale e il revisore legale incaricato predispongono le **relazioni al bilancio** e le inviano al l'organo amministrativo

Almeno 15 giorni prima dell'assemblea il bilancio, la relazione degli amministratori, dei sindaci e del revisore legale incaricato vengono depositati presso la sede sociale, unitamente alle copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate e al prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate

Convocazione dell'assemblea dei soci entro i termini indicati nell'atto costitutivo (almeno 8 giorni prima)

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio si riunisce l'assemblea ordinaria dei soci

Il bilancio d'esercizio, le relazioni, il verbale di approvazione dell'Assemblea, l'elenco dei soci (nelle S.p.A. non quotate) sono depositati presso il **Registro delle imprese**

	Presente collegio sindacale	Non presente il collegio sindacale
Predisposizione progetto di bilancio da parte degli amministratori	31.03.2018	15.04.2018
Deposito del bilancio presso la sede della società	15.04.2018	15.04.2018
Assemblea per l'approvazione del bilancio	30.04.2018	30.04.2018
Registrazione delibera assembleare presso Agenzia delle Entrate (se è stata prevista la distribuzione degli utili)	Entro 20 giorni dalla data di approvazione del bilancio	Entro 20 giorni dalla data di approvazione del bilancio
Deposito del bilancio presso il Registro delle imprese	Entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio (30.05.2018)	Entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio (30.05.2018)

La convocazione dell'assemblea dei soci

ASSEMBLEA ORDINARIA - QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI				
	SPA	SRL		
QUORUM COSTITUTIVO	In prima convocazione è necessario che sia rappresentato 1/2 del capitale sociale fornito di diritto di voto. In seconda convocazione non è previsto un quorum costitutivo	L'assemblea ordinaria dei soci è regolarmente costituita d tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale		
QUORUM DELIBERATIVO	In prima convocazione l'assemblea delibera con la metà più uno delle azioni con diritto di voto intervenute. In seconda convocazione delibera con l'approvazione della maggioranza delle azioni intervenute	L'assemblea delibera a maggioranza assoluta		

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci non riesca ad approvare il bilancio d'esercizio deve valutarsi se si sia verificata una delle possibili **cause di scioglimento** di cui all'art. 2484, co.1, c.c.

Va infatti ricordato che la società si scioglie anche «per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea».





La convocazione dell'assemblea dei soci



L'assemblea, in prima convocazione, è andata deserta. Deve essere redatto il verbale di assemblea?



Non è necessario redigere apposito verbale, anche per mancanza di soggetti presenti verbalizzanti.

Si ritiene invece sufficiente che il presidente, ad inizio seduta dell'assemblea in seconda convocazione, formalizzi la circostanza che la precedente assemblea è andata deserta (Cass. n.12008/1998).

La convocazione dell'assemblea dei soci

INVALIDITÀ DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

Annullabilità



Ai sensi dell'art. 2377 cod. civ. le delibere dell'assemblea dei soci sono annullabili se non sono prese in conformità con la legge o con lo statuto.

(esempio: non sono stati rispettati i quorum costitutivi e deliberativi o le formalità di costituzione, oppure sono stati votati punti non soggetti all'ordine del giorno).

Deve in ogni caso trattarsi di violazioni che abbiano leso sostanzialmente l'interesse del socio (esempio: non è annullabile la deliberazione se il voto invalido non era determinante)

Nullità



Ai sensi dell'art. 2379 cod. civ. le delibere assembleari sono nulle nei seguenti casi:

- mancata convocazione dell'assemblea;
- ✓ mancanza del verbale;
- impossibilità o illiceità dell'oggetto la deliberazione.

La convocazione dell'assemblea dei soci

Invalidità delle delibere assembleari con le quali è approvato il bilancio

Vizi nel **procedimento di formazione**del bilancio



La delibera assembleare è annullabile

Vizi nel contenuto del bilancio



La delibera assembleare è **nulla** per illiceità dell'oggetto

Impugnazione delibera assembleare



Ai fini delle nullità



Ai fini dell'annullabilità



Entro la data di approvazione del bilancio successivo

La convocazione dell'assemblea dei soci

Effetti della convocazione tardiva dell'assemblea

NO invalidità delibera assembleare

Responsabilità civile degli amministratori

Applicazione a carico degli amministratori e dei sindaci di una sanzione pecuniaria da 1.032 a 6.197 euro, aumentata di un terzo in caso di convocazione a seguito di espressa legittima richiesta dei soci

Revoca per gli amministratori dalla carica per giusta causa

Non si rinvengono comportamenti sanzionabili in capo agli amministratori e ai sindaci nel caso in cui gli stessi abbiano convocato l'assemblea prima dei 120 giorni (o dei 180), ma la stessa non sia riuscita a deliberare entro i termini previsti (ad esempio a causa del mancato raggiungimento del *quorum*).

La convocazione dell'assemblea dei soci

SPA

SRL

Art. 2364 c.c.

Art. 2478-bis c.c.

TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA: ENTRO 120 GIORNI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Condizioni per la dilazione

Previsione statutaria che consenta la dilazione. L'eventuale assenza della previsione statutaria non ne permette la dilazione, pur in presenza delle condizioni normative.

Il ricorrere di **circostanze** che giustificano la dilazione (redazione del bilancio consolidato oppure particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società).

Obbligo, per gli amministratori, **di segnalare**, nella relazione sulla gestione, le motivazioni che hanno giustificato la dilazione.

La convocazione dell'assemblea dei soci

Amministratori



Indicano, in un apposito verbale del CDA, i motivi del differimento



Il verbale dovrà essere approvato dall'Assemblea



Le motivazioni dovranno essere indicate nella Relazione sulla gestione o in Nota integrativa

Sindaci



Verificano che gli amministratori abbiamo indicato i motivi del rinvio e la validità dei motivi stessi



L'approvazione del bilancio e il versamento delle imposte

La data di approvazione del bilancio incide sul termine previsto per il versamento delle imposte dirette e di registro.

VERSAMENTO DELLE IMPOSTE

BILANCIO APPROVATO NEL TERMINE DEI 120 GIORNI



Imposte da versare <u>entro l'ultimo giorno</u> del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta



Oppure entro il 30esimo giorno successivo, MA con maggiorazione dello 0,40%

BILANCIO APPROVATO NEL TERMINE DEI 180 GIORNI



Imposte da versare <u>entro l'ultimo giorno</u> del mese successivo a quello di approvazione del bilancio



Oppure entro il 30esimo giorno successivo, MA con maggiorazione dello 0,40%

L'approvazione del bilancio e il versamento delle imposte

Nel caso in cui il bilancio non sia approvato entro i termini sarà comunque necessario far riferimento alle scadenze appena richiamate.

Pertanto, una società che:

- ✓ non approva il bilancio entro il termine dei 120 giorni;
- ✓ non si è avvalsa del maggior termine dei 180 giorni.

sarà comunque tenuta a versare le imposte entro l'ultimo giorno del sesto mese successivo.

L'approvazione del bilancio e il versamento delle imposte



Le società di capitali che erogano dividendi sono tenute alla certificazione dei pagamenti effettuati ai soci in ciascun periodo d'imposta, entro il 28 febbraio dell'anno successivo all'erogazione.

Per tale adempimento deve essere utilizzato il **modello CUPE** (Certificazione Utili e Proventi Equiparati) predisposto annualmente dall'Agenzia delle Entrate.

Infine, la società dovrà presentare il modello 770 ordinario per l'anno in cui ha corrisposto dividendi, riportandovi i dati contenuti nella suddetta certificazione.

Il deposito del bilancio d'esercizio

IL DEPOSITO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO				
TERMINI PER IL DEPOSITO	Entro 30 giorni dalla data del verbale di approvazione del bilancio			
LUOGO DI DEPOSITO	Presso il Registro delle imprese nella cui circoscrizione la società ha la propria sede legale			
FORMA DI REDAZIONE	ABBREVIATA; ORDINARIA; MICRO-IMPRESE			

Omesso deposito del bilancio



Il ritardo o l'omissione del deposito, è sanzionabile, ai sensi dell'art. 2630 c.c., in capo a ciascun amministratore e ai sindaci con una sanzione da un minimo di 137,33 a 1.376,00 euro.



NO azione di responsabilità nei confronti degli amministratori

Il deposito del bilancio d'esercizio

I soggetti tenuti al deposito del bilancio d'esercizio presso il Registro delle imprese hanno l'obbligo di adottare le modalità di presentazione in formato elettronico elaborabile, XBRL.

Tassonomia XBRL

Tiene conto delle novità in materia di bilancio per le micro-imprese

Nuovo **principio di derivazione rafforzata** per le imprese che redigono
il bilancio sulla base dei nuovi OIC



NO MICRO-IMPRESE



Valgono, ai fini fiscali, i criteri di quantificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili



Per le micro-imprese continua ad operare il doppio binario civistico-fiscale



Metodo di valutazione del costo ammortizzato

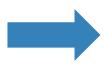


Le spese accessorie sul finanziamento non sono dedotte per competenza ai sensi dell'art.109 TUIR, ma, utilizzando il tasso di interesse effettivo, come interessi passivi ai sensi dell'art.96 TUIR

Legge di Bilancio 2018: nuovo articolo 96 del TUIR



È stato modificato **il regime di deduzione degli interessi passivi** ex art.96 co.2 del D.P.R. n.917/1986 (TUIR)



Per effetto dell'eliminazione dell'ultimo periodo del comma 2 è prevista una minore possibilità di deduzione degli interessi passivi ai fini IRES

Cosa prevedeva la normativa previgente



Gli interessi passivi, per la parte eccedente gli interessi attivi, possono essere dedotti fino a concorrenza del 30% della gestione caratteristica.

Se l'ammontare degli interessi passivi netti risulta superiore al 30% del ROL, l'eccedenza può essere portata ad incremento del risultato operativo lordo dei periodi d'imposta successivi

Ai fini del calcolo del ROL, si tiene altresì conto dei dividendi incassati relativi a partecipazioni detenute in società non residenti che risultano controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice civile (disposizione oggi abrogata)

La disposizione abrogata consentiva la deduzione degli interessi passivi anche in funzione dei flussi finanziari di ritorno correlati all'investimento partecipativo estero

Cosa prevedeva la nuova normativa

Minore possibilità di deduzione degli interessi passivi dall'IRES



Esclusione dei dividendi provenienti da società estere controllate di diritto dal risultato operativo lordo (ROL) utilizzato per il calcolo del limite di deducibilità degli interessi passivi

Nuovo articolo 108 Tuir



Le spese relative a più esercizi sono deducibili nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio



Abrogata la previsione in forza della quale le spese relative a **studi e ricerche** e **pubblicità** erano deducibili nell'esercizio in cui erano state sostenute e nei successivi, non oltre il quarto

Nuovo articolo 109 Tuir



Si considerano imputati a conto economico i componenti imputati direttamente a patrimonio per effetto dei principi contabili adottati dall'impresa

Correzione errori rilevanti

Cambiamenti principi contabili

ATTENZIONE

Anche ai fini IRAP:

- > i componenti imputati direttamente a patrimonio netto concorrono alla determinazione della base imponibile;
- l'eliminazione dall'attivo patrimoniale non rileva, in quanto continuano ad operare le disposizioni in tema di deducibilità applicabili negli esercizi precedenti.